



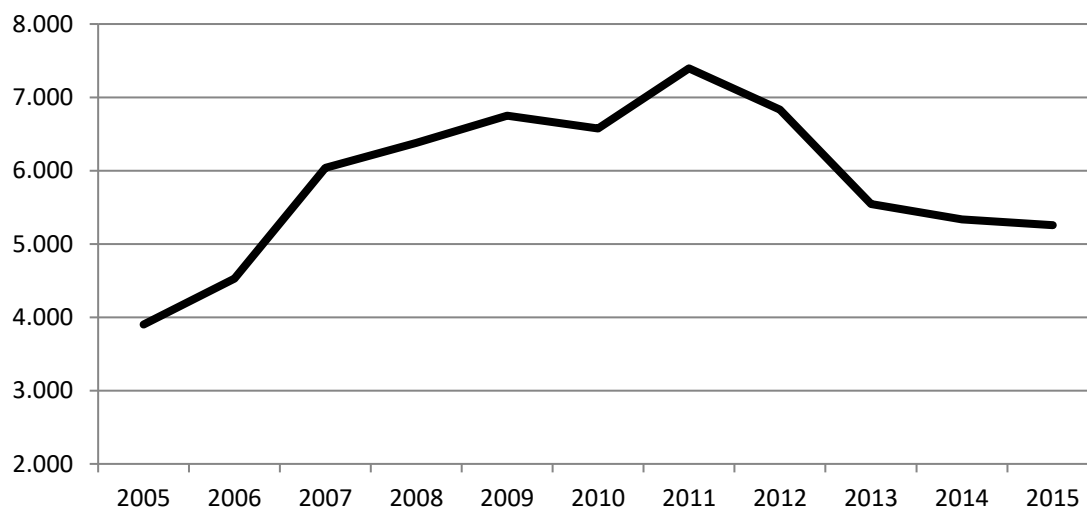
Analisi andamento flussi rimesse dall'Italia

A cura di Daniele Frigeri – Direttore CeSPI – Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia

Aggiornamento gennaio 2017

Sulla base dei dati ufficiali rilevati e pubblicati dalla Banca d'Italia è possibile tracciare un andamento dei flussi delle rimesse complessive dall'Italia verso il resto del mondo negli ultimi 10 anni (*Grafico 1*).

Grafico 1 – Flussi complessivi rimesse dall'Italia (in milioni di Euro)



Fonte: Elaborazione CeSPI su dati Banca d'Italia

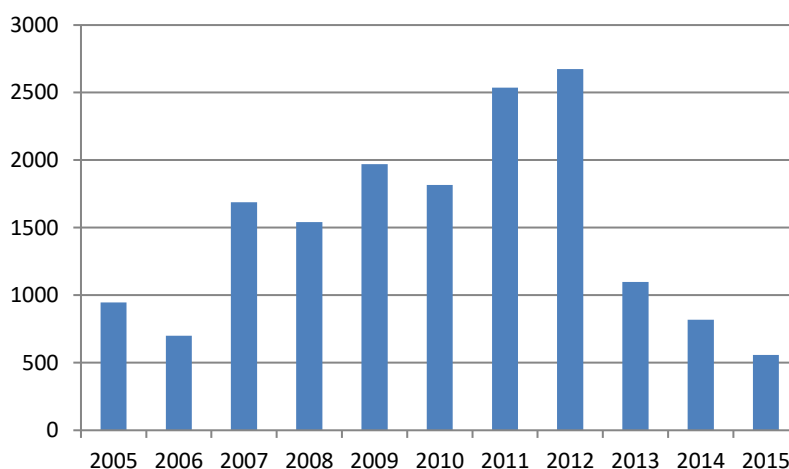
Complessivamente i flussi, dopo un quinquennio di crescita sostenuta, hanno subito una contrazione costante e significativa dal 2010 che si attesta complessivamente al 22% (rispetto al periodo 2010-2015). Solo nel 2015 il processo sembra essersi arrestato, con una contrazione nei volumi ufficiali contenuta all'1,5%.

Il dato aggregato non è però in grado di cogliere in modo adeguato l'evoluzione del mercato, perché è fortemente condizionato dall'andamento delle rimesse verso la Cina che sono passate dai 2,7 miliardi di Euro del 2012 ai 557 milioni del 2015 (*Grafico 2*). Una contrazione dovuta ad una molteplicità di fattori, primo fra i quali l'esclusione della componente commerciale dei flussi verso il Paese che negli anni precedenti venivano erroneamente ricomprese nella categoria "rimesse".

Se quindi escludiamo la Cina dal dato aggregato nazionale, la fotografia del fenomeno rimesse nel nostro Paese cambia radicalmente (*Grafico 3*).

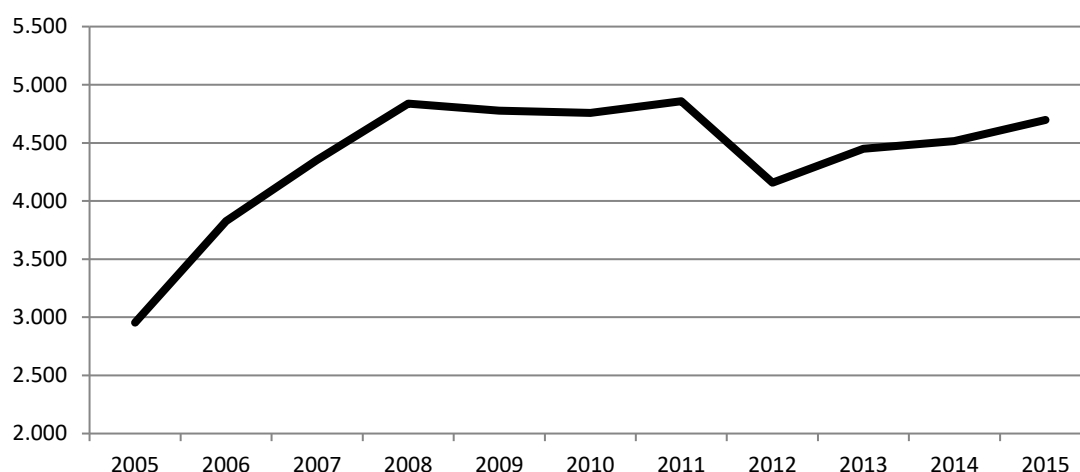


Grafico 2 – Flussi rimesse dall'Italia verso la Cina (in milioni di Euro)



Fonte: Elaborazione CeSPI su dati Banca d'Italia

Grafico 3 – Flussi complessivi rimesse dall'Italia al netto della Cina (in milioni di Euro)



Fonte: Elaborazione CeSPI su dati Banca d'Italia

Dopo un'unica contrazione significativa nel 2012 (pari al 14%), i volumi delle rimesse dal nostro Paese verso il resto del mondo hanno fatto segnare incrementi positivi costanti, riportando il valore dei flussi in uscita ai livelli pre-crisi. Negli ultimi 3 anni i volumi sono infatti cresciuti di oltre l'11% e il 2015 ha fatto segnare un incremento di 4 punti percentuali.



Analisi andamento costi di invio delle rimesse dall'Italia sulla base dei dati raccolti dal sito web mandasoldicasa.it

La seguente analisi si riferisce ai costi medi di invio delle rimesse dall'Italia verso i 14 paesi¹ oggetto di rilevazione del sito web mandasoldiacasa.it², calcolati secondo la metodologia adottata e certificata da Banca Mondiale.

L'analisi si riferisce alla base dati, disponibile per i tre importi oggetto di rilevazione (150€, 300€ e 999€), composta da 69 rilevazioni (su base mensile dal gennaio 2011 e su base trimestrale prima) riferita al periodo Settembre 2009 – Dicembre 2016, per gli importi di 150€ e 300€, e Maggio 2010 – Dicembre 2016 per l'importo di 999€.

Costo medio

Il costo medio di invio delle rimesse dall'Italia verso i 14 paesi monitorati a dicembre 2016 si è attestato al **5,69%**, molto vicino, quindi all'obiettivo del 5*5.

Dal 2009 all'ultima rilevazione disponibile il costo medio per l'invio di un importo di 150€ è diminuito di 1,99 punti percentuali, passando dal 7,68% al dato attuale (*Tavola 1*).

| <i>Importo</i> | <i>Costo medio settembre 2009</i> | <i>Costo medio dicembre 2016</i> | <i>Variazione in punti percentuali</i> |
|----------------|-----------------------------------|----------------------------------|--|
| 150€ | 7,68% | 5,69% | -1,99 |
| 300€ | 5,32% | 4,27% | -1,05 |
| 999€ | 3,37%* | 3,36% | -0,01 |

**Il dato si riferisce alla prima rilevazione del maggio 2010*

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia su dati mandasoldiacasa.it

La serie storica disponibile consente di fornire un quadro dell'andamento del costo medio nel periodo considerato, *Grafico 1*.

Il grafico mostra un andamento discendente evidente, con due gradini più significativi: giugno 2013 e novembre 2014. In particolare quest'ultima data segna l'inizio di un processo di riduzione dei costi più costante, che prosegue fino a dicembre 2016 e che dal dicembre 2014 pone il costo medio definitivamente al di sotto del 6%, dopo un anno di oscillazione intorno a questo valore.

¹ Albania, Bolivia, Brasile, Cina, Costa d'Avorio, Colombia, Ecuador, Filippine, Ghana, Marocco, Nigeria, Perù, Romania, Senegal.

² www.mandasoldiacasa.it



Le curve evidenziano inoltre un percorso di riduzione per tutti e tre gli importi, pur se più pronunciato per i 150€. Lo scostamento del costo medio fra 150€ e gli altri due importi³ tende infatti a ridursi negli anni passando da 1,9 punti percentuali nel 2009 a 1,4 nel dicembre 2016 per i 300€ e da 2,9 a 2,3 punti percentuali per i 999€.

Dettaglio Paese

L'analisi in dettaglio per ciascuno dei 14 corridoi rilevati consente di evidenziare tre elementi:

- un numero significativo di otto corridoi che hanno già raggiunto e superato l'obiettivo del 5% come costo medio (*Grafico 2*)
- i corridoi maggiormente virtuosi in termini di riduzione del costo medio (sempre relativo all'importo di 150€), dove si registrano i migliori risultati (*Tavola 2*). In particolare la Cina che ha visto ridurre i costi medi di quasi 8 punti percentuali, ma anche Ghana, Marocco, Bolivia e Perù dove la riduzione è stata intorno ai 4 punti percentuali. Guardando al peso percentuale delle rimesse inviate all'interno di ogni singolo corridoio sul totale rimesse dall'Italia (al 31 dicembre 2014), si evidenzia come le riduzioni più significative abbiano riguardato alcuni dei corridoi più significativi per l'Italia.
- due casi in cui il costo medio subisce un incremento (non superiore al punto percentuale) rispetto al 2009, entrambi appartenenti al Continente Africano: La Costa d'Avorio e la Nigeria. Entrambi i paesi evidenziano inoltre un'elevata variabilità nei costi medi durante il periodo di osservazione

Tavola 2. Costo medio per singolo paese, serie storica – Importo 150€

| | Oct-09 | Oct-10 | Oct-11 | Oct-12 | Oct-13 | Oct-14 | Dec-15 | Apr-16 | Dec-16 | Delta | % rimesse nazionali |
|--------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|---------------------|
| Albania | 8,11% | 7,86% | 7,55% | 6,99% | 8,19% | 7,56% | 7,10% | 6,98% | 7,17% | -0,94 | 2,4% |
| Bolivia | 7,91% | 6,89% | 6,26% | 5,91% | 5,84% | 6,23% | 4,26% | 4,31% | 4,78% | -3,13 | 0,5% |
| Brasile | 8,51% | 8,52% | 8,29% | 8,03% | 7,54% | 8,76% | 5,94% | 7,66% | 7,71% | -0,80 | 2,0% |
| Costa Avorio | 6,76% | 6,07% | 5,40% | 5,94% | 5,74% | 9,96% | 4,81% | 7,64% | 5,16% | -1,60 | 0,6% |
| Cina | 12,49% | 18,88% | 12,16% | 12,72% | 10,99% | 5,39% | 7,10% | 4,47% | 10,11% | -2,38 | 15,4% |
| Colombia | 8,28% | 7,38% | 7,06% | 5,63% | 5,97% | 6,56% | 4,85% | 4,51% | 4,83% | -3,45 | 1,4% |
| Ecuador | 5,99% | 5,84% | 5,62% | 5,46% | 5,65% | 5,93% | 4,13% | 4,43% | 4,37% | -1,62 | 2,4% |
| Ghana | 10,70% | 9,54% | 9,69% | 12,51% | 8,98% | 8,77% | 5,84% | 6,15% | 7,27% | -3,43 | 0,5% |
| Marocco | 10,06% | 8,46% | 8,24% | 7,48% | 7,64% | 6,79% | 5,17% | 5,49% | 6,25% | -3,81 | 4,7% |
| Nigeria | 8,54% | 9,28% | 9,65% | 9,52% | 9,32% | 9,84% | 6,44% | 8,20% | 7,10% | -1,44 | 1,0% |
| Perù | 7,94% | 6,84% | 6,08% | 5,22% | 5,53% | 5,73% | 4,41% | 3,94% | 4,61% | -3,33 | 3,6% |
| Filippine | 7,40% | 6,01% | 6,98% | 6,54% | 6,59% | 8,96% | 4,83% | 5,23% | 5,24% | -2,16 | 6,1% |
| Romania | 5,81% | 5,71% | 5,79% | 5,58% | 4,83% | 4,42% | 4,91% | 4,31% | 4,05% | -1,76 | 16,4% |
| Senegal | 7,14% | 5,41% | 5,77% | 5,54% | 4,81% | 4,63% | 4,03% | 4,29% | 4,93% | -2,21 | 4,6% |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia su dati mandasoldiacasa.it

A dicembre 2016 il corridoio con il costo medio maggiore è la **Cina con il 10,11%**.

³ Calcolato come differenza fra il costo medio dell'importo considerato (300€ e 999€) e quello relativo ai 150€.



La *Tavola 3* fornisce un dettaglio dell'andamento del costo medio per i 14 corridoi con riferimento all'importo di 300€. Sono diversi i corridoi che vedono dimezzarsi i costi medi nell'arco della serie storica, mentre anche l'Albania fa registrare un lieve incremento di costo, oltre alla Nigeria.

Tavola 3. Costo medio per singolo paese, serie storica – Importo 300€

| | <i>Oct-09</i> | <i>Dec-16</i> |
|--------------|---------------|---------------|
| Albania | 4,38% | 4,60% |
| Bolivia | 6,28% | 3,80% |
| Brasile | 6,92% | 6,60% |
| Costa Avorio | 4,59% | 4,00% |
| Cina | 6,60% | 6,40% |
| Colombia | 6,75% | 3,80% |
| Ecuador | 4,32% | 3,40% |
| Ghana | 8,66% | 6,30% |
| Marocco | 8,30% | 5,10% |
| Nigeria | 6,04% | 6,30% |
| Perù | 6,32% | 3,60% |
| Filippine | 4,65% | 3,50% |
| Romania | 3,57% | 2,60% |
| Senegal | 4,33% | 3,80% |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia su dati mandasoldiacasa.it

La *Tavola 4* fornisce un dato puntuale sul costo medio di invio delle rimesse verso i 14 paesi destinatari rilevati al dicembre 2016.

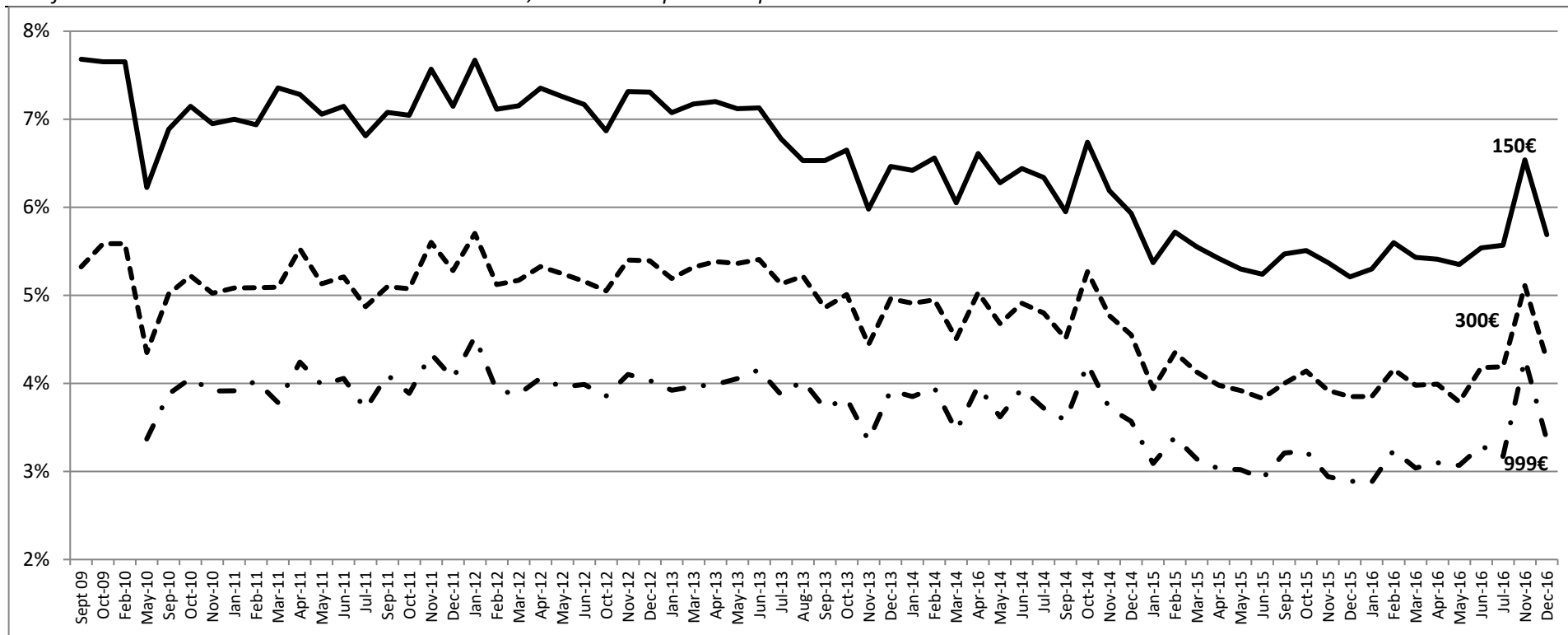
Tavola 4. Costo medio per paese, importo 999€ - maggio 2016

| | |
|--------------|-------|
| Albania | 3,00% |
| Bolivia | 3,30% |
| Brasile | 6,00% |
| Costa Avorio | 2,80% |
| Cina | 3,90% |
| Colombia | 3,30% |
| Ecuador | 2,90% |
| Ghana | 5,40% |
| Marocco | 4,00% |
| Nigeria | 5,60% |
| Perù | 3,20% |
| Filippine | 2,30% |
| Romania | 1,70% |
| Senegal | 2,70% |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia su dati mandasoldiacasa.it



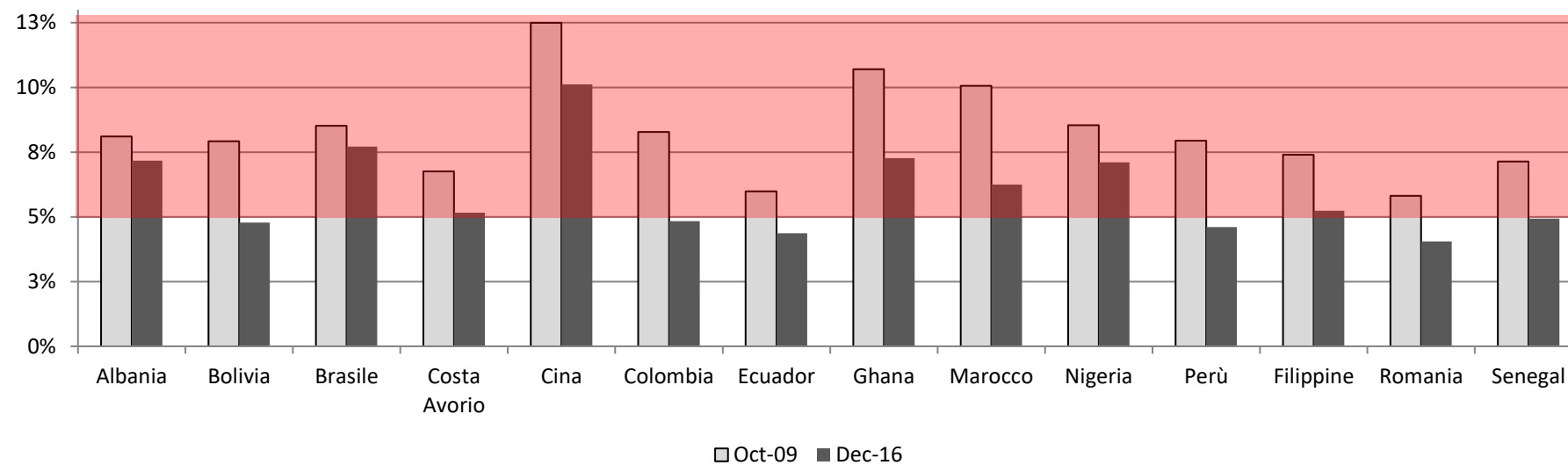
Grafico 1. Andamento costi medi rimesse 14 corridoi, serie storica per tre importi



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia su dati mandasoldiacasa.it



Grafico 2. Andamento costi medi rimesse 14 corridoi, serie storica per paese - importo 150€



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia su dati mandasoldiacasa.it